



Città di Chioggia Città d'arte

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 180 IN SEDUTA DEL 23/12/2015

OGGETTO	<i>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - PERIODO 2016-2018. DISCUSSIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI (ART. 170, COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000)</i>
----------------	--

Nell'anno duemilaquindici addì 23 del mese di dicembre alle ore 17:04 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risulta:

			Presente	Assente
1	Casson Giuseppe	Sindaco	X	
2	Penzo Matteo	Presidente	X	
3	Fornaro Dario	Vice Presidente	X	
4	Bullo Claudio	Vice Presidente	X	
5	Gibin Fabiano	Consigliere Comunale	X	
6	Mantovan Brunetto	Consigliere Comunale	X	
7	Tiozzo Fasiolo Daniel	Consigliere Comunale	X	
8	Boscolo Bisto Mauro	Consigliere Comunale	X	
9	Montanariello Jonatan	Consigliere Comunale	X	
10	Boscolo Alessandro	Consigliere Comunale	X	
11	Pizzo Roberto	Consigliere Comunale	X	
12	Boscolo Papo Christian	Consigliere Comunale	X	
13	Tiozzo Compini Romina	Consigliere Comunale	X	
14	Zanni Domenico	Consigliere Comunale	X	
15	Dolfin Marco	Consigliere Comunale	X	
16	Varagnolo Sandro	Consigliere Comunale	X	
17	Ravagnan Andrea	Consigliere Comunale		X
18	Voltolina Andrea	Consigliere Comunale	X	
19	Lanza Marco	Consigliere Comunale	X	
20	Scarpa Gianfranco	Consigliere Comunale	X	
21	Boscolo Cappon Marcellino	Consigliere Comunale	X	
22	Tiozzo Brasiola Daniele	Consigliere Comunale		X
23	Boscolo Capon Beniamino	Consigliere Comunale	X	
24	Guarnieri Fortunato	Consigliere Comunale		X
25	Boscolo Gilberto	Consigliere Comunale	X	

Partecipa alla seduta il dott. Veronese Mario Vicesegretario del Comune

Il Sig. Penzo Matteo nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, e' stata approvata la riforma della contabilita' degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore l'1 gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, e' considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilita' dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilita' armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 *Documento unico di programmazione*

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dall'1 gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 con il quale e' stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 con il quale e' stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 in data 16.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale e' stata disposta la presentazione del DUP 2016-2018;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000,
- di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 D. Lgs n. 267/2000,
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Udito il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;

preso atto:

- del seguente atto di indirizzo, prot. n. 56658 del 23.12.2015, presentato dal Consigliere Scarpa Gianfranco, e successivamente modificata in corso di seduta:

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Entrate Tributarie

TASSA sui RIFIUTI (TARI) Pag.27

Premettendo che questo Consiglio Comunale nel corso del mese di dicembre 2015 ha deliberato di assumere a proprio carico una spesa complessiva (in quattro anni) di oltre 2milioni di euro finalizzati alla parziale copertura degli Oneri post-mortem della discarica di Cà Rossa ciò al fine di non aumentare le tariffe TARI per i prossimi quattro, anni oggi vediamo che VERITAS ritiene necessario un incremento medio tariffario di circa il 9% da imputare all'incremento dei costi da sostenersi per la PULIZIA della BATTIGIA e all'istituzione del FONDO SVALUTAZIONE CREDITI cosa che ci vede decisamente contrari.

Sull'incremento dei costi relativi alla PULIZIA della BATTIGIA riteniamo oggi assolutamente indispensabile che l'Amministrazione Comunale di Chioggia in collaborazione con gli altri Comuni del litorale avviino una serrata e decisa contrattazione con la Regione del Veneto affinché vi sia una seria e definitiva compartecipazione di questa spesa da parte della Regione stessa.

Per i motivi su esposti si sottopone al Consiglio Comunale il seguente atto d'indirizzo: (n.1)

Nella fase di adeguamento del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 invita a non incrementare la TARI per l'anno 2016 e mantenerla agli stessi livelli del 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli 12 (Penzo Matteo, Casson Giuseppe, Gibin Fabiano, Bullo Claudio, Mantovan Brunetto, Zanni Domenico, Varagnolo Sandro, Tiozzo Brasiola Daniele, Lanza Marco, Ravagnan Andrea, Boscolo Cappon Marcellino, Scarpa Gianfranco), contrari //, astenuti 1 (Dolfin Marco), espressi mediante sistema computerizzato, su 13 Consiglieri presenti, **APPROVA** l'atto di indirizzo illustrato dal Consigliere Scarpa Gianfranco.

- del seguente atto di indirizzo, prot. n. 56660 del 23.12.2015, presentato dal Consigliere Scarpa Gianfranco:

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Risorse Umane dell'Ente (Pag. 36 e seguenti)

Nella seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2015 l'assemblea ha approvato, all'unanimità, l'ordine del giorno con oggetto: "riorganizzazione della politica del personale del Comune di Chioggia al fine di migliorare il servizio della Polizia Locale" con il quale si chiedeva alla Giunta:

1. di procedere ad una riorganizzazione complessiva della pianta organica del personale del Comune di Chioggia al fine di sollevare gli agenti di Polizia Locale da impegni amministrativi e prestare, quindi, il servizio nel territorio al di fuori degli uffici;
2. di prevedere prioritariamente nel Piano Triennale delle assunzioni la possibilità di incremento dell'organico della Polizia Locale;
3. di destinare le necessarie risorse finalizzate all'assunzione di personale a tempo determinato da

dedicare nel periodo estivo al servizio di Polizia Locale.

A tal fine di propone di seguente **atto di indirizzo: (n.2)**

Nella fase di adeguamento del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 dare piena attuazione all'ordine del giorno approvato, all'unanimità, dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 dicembre 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli 13 (Penzo Matteo, Casson Giuseppe, Gibin Fabiano, Bullo Claudio, Mantovan Brunetto, Zanni Domenico, Varagnolo Sandro, Tiozzo Brasiola Daniele, Lanza Marco, Voltolina Andrea, Ravagnan Andrea, Boscolo Cappon Marcellino, Scarpa Gianfranco), contrari //, astenuti //, espressi mediante sistema computerizzato, su 13 Consiglieri presenti; **APPROVA** l'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Scarpa Gianfranco.

Durante il dibattito sono entrati in aula i Consiglieri Ravagnan Andrea e Tiozzo Brasiola Daniele; sono usciti i Consiglieri Boscolo Capon Beniamino, Boscolo Gilberto, Fornaro Dario, Boscolo Alessandro, Boscolo Papo Christian, Boscolo Bisto Mauro, Pizzo Roberto, Montanariello Jonatan, Tiozzo Fasiolo Daniel, Tiozzo Compini Romina; Consiglieri presenti 14.

Con voti favorevoli 13, contrari //, astenuti 1 (Dolfin Marco), espressi mediante sistema computerizzato, su 14 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di prendere atto del DUP 2016/2018, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 232 del 16.12.2015 unitamente agli atti di indirizzo citati in premessa, presentati dal Consigliere Scarpa Gianfranco ed approvati dal Consiglio Comunale;
2. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, sul sito web del Comune di Chioggia nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – PROVVEDIMENTI – PROVVEDIMENTI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line;
3. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione e' redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Con successiva e separata votazione;

con voti favorevoli 13, contrari //, astenuti 1 (Dolfin Marco), espressi mediante sistema computerizzato su 14 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Letto approvato e sottoscritto.

IL Vicesegretario
Veronese Mario
FIRMATO DIGITALMENTE

IL Presidente
Penzo Matteo
FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 30/12/2015 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì 30/12/2015

IL FUNZIONARIO DELEGATO
FIRMATO DIGITALMENTE

Annotazioni del Dirigente Tecnico:
Impegno di spesa:
Annotazione del Dirigente Ragioneria:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", e' stata approvata la riforma della contabilita' degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore l'1 gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, e' considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilita' dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilita' armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalita' previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dall'1 gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce

la guida strategica ed operativa dell'ente.

3.□ Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4.□ Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5.□ Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6.□ Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7.□ Nel regolamento di contabilita' sono previsti i casi di inammissibilita' e di improcedibilita' per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 con il quale e' stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 con il quale e' stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. in data, esecutiva ai sensi di legge, con la quale e' stata disposta la presentazione del DUP 2016-2018;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- di regolarita' tecnica del Dirigente del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000,
- di regolarita' contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000,
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilita';

Con voti

DELIBERA

4. Di prendere atto del DUP 2016/2018, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. ... e di formulare le seguenti osservazioni.....

-
.....
.....
5. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, sul sito web del Comune di Chioggia nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - PROVVEDIMENTI - PROVVEDIMENTI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line;
 6. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicita' legale, l'atto destinato alla pubblicazione e' redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Con successiva e separata votazione,
con voti n. favorevoli, con n. voti contrari e n. astenuti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co.4,
D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

15/12/2015

Il Dirigente Settore Finanze e risorse umane
(Mario Veronese)
FIRMATO DIGITALMENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

17/12/2015

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
(Mario Veronese)
FIRMATO DIGITALMENTE